



UNA FESTA DI CORSA Una trentina di podiste, un po' travestite da vecchine, hanno corso per sei chilometri a Urbania. Gara tutta la femminile attorno alla casa della befana

Urbania, la corsa delle befane vede lo sprint tra due cognate

Podismo Elena Smacchia (Urbino) ha superato sul filo di lana Veronica Pierini

■ Urbania

DOPO aver consegnato le calze ricolme di dolci e giocattoli, trenta simpatiche nonnine sono scese dalla scopa e hanno calzato le scarpe da running per dare vita attraverso le vie dell'antica Casteldurante alla quarta edizione della «Corsa della Befana», organizzata egregiamente dall'Atletica Urbania, Comune e Pro Loco.

Una bella giornata di sole ma dalle temperature polari, ha fatto da cornice alla kermesse in rosa, inserita nell'ambito della 18ª Festa Nazionale della Befana di Urbania, che ha visto l'allegro gruppo di vecchine, vestite in tema, partire dalla centralissima piazza Della Rovere, dare spettacolo lungo un circuito cittadino di 1200 metri ricavato all'interno del centro storico durante, da percorrere cinque volte per un totale di sei chilometri. La befana più veloce a tagliare il traguardo, accolta da due ali di un folto pubblico divertito, è stata

Elena Smacchia dell'Avis Urbino che ha regolato sul filo di lana, dopo un bel duello iniziato fino dalla terza tornata, la cognata Veronica Pierini dell'Atletica Urbania.

SEGUONO Monia Montori (Atletica Urbania), Houria Saadi (Calcinelli Run), Letizia Palazzi (Calcinelli Run), Simona Castellucci (Avis Urbino), Valentina Bernabei (Group Perugia), Chiara Orlandi (Avis Urbino), Jessica Diotalevi (Calcinelli Run), Elisa Salvi (Avis Urbino), Cristiana Omacelli (Atletica Urbania), Adele Salvatori, neo presidente dell'Atletica Urbania, Anna Nolis (Gruppo Podistico Lucrezia), Chiara Terenzi (Calcinelli Run), Erica Loberti (Avis Urbino), Roberta Tombi (Polisportiva Montecchio) e Martina Battisti (Cingolani Triathlon).

Il sindaco di Urbania, Marco Ciccolini, ha consegnato un premio speciale alla camperista-atleta giunta da più lontano: Renata Massera di Agugliano.

Leonardo Oliva

